



Consiglio Presbiterale

XII CONSIGLIO PRESBITERALE

VERBALE DELLA V SESSIONE 26 OTTOBRE 2016

Si è riunita in data odierna, presso il Centro Pastorale Paolo VI a Brescia, la V sessione del XII Consiglio Presbiterale, convocato in seduta ordinaria da Mons. Vescovo, che presiede.

Si inizia con la recita della preghiera dell'Ora Media, durante la quale si fa memoria dei sacerdoti defunti dall'ultima sessione del Consiglio (4 maggio 2016): don Pietro Verzeletti, don Domenico Battagliola, don Domenico Boniotti, don Carlo Gipponi, don Franco Bonazza, don Giacomo Bassini. Vengono inoltre presentati i nuovi Vicari Zonali: don Giuseppe Mattanza (zona XVII), don Fabio Peli (zona XXIII) e don Marco Iacomino (zona XVIII).

Assenti: Morandini mons. Gianmario, Bergamaschi don Riccardo.

Assenti giustificati: Orsatti mons. Mauro, Mascher mons. Gian Franco, Delaidelli mons. Aldo, Savoldi don Alfredo, Faita don Daniele, Camplani don Riccardo, Lorini don Luca, Leoni don Erino, Tartari don Carlo, Pasini don Gualtiero.

Il segretario chiede e ottiene l'approvazione del verbale della sessione precedente.

Si passa quindi al primo punto all'odg: **Votazione della "Sintesi al termine del Cammino di verifica dell'Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi"** proposta dal Vescovo.

Interviene mons. Vescovo a proposito di una lettera inviata al Vescovo e al Consiglio Presbiterale da parte di don Simone Caricari, il quale propone una sospensione della valutazione dell'ICFR per una più opportuna valutazione pedagogica, strutturale e funzionale del modello proposto. (ALLEGATO N° 1)

Mons. Vescovo precisa che allo stato attuale una sospensione della valutazione come quella proposta da don Caricari non è possibile; al limite può essere valutata l'opportunità della costituzione di una commissione/gruppo di lavoro o di studio che prenda in esame le osservazioni presentate da don Caricari.

Interviene quindi don Roberto Sottini, direttore dell'Ufficio per la Catechesi, che illustra il testo della **"Sintesi al termine del Cammino di verifica dell'Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi"** proposto dal Vescovo, qui allegato. (ALLEGATO N° 2)

Terminato l'intervento di don Sottini, si procede alla votazione del testo.

La votazione ha dato i risultati riportati nell'apposito verbale. (ALLEGATO N° 3)

Terminata la votazione, i lavori vengono sospesi per una breve pausa.

Alle ore 11.30 i lavori riprendono con il dibattito in assemblea.

Mori don Marco: il 60% ha approvato e il 40% no. Chiederei una riflessione più approfondita sull'ICFR, specie sul rapporto operativo-pratico fatta di sussidiatura più efficace. Si faccia una commissione/gruppo di lavoro ad hoc.

Saleri don Flavio: bisogna curare di più l'iniziazione liturgica dei ragazzi.

Nolli don Angelo: porto alcune note da parte di alcuni confratelli. Si porti il battesimo in età adulta. Altri dicono di lasciare il battesimo ai piccoli. Raccordare il battesimo all'ICFR. La soggettivizzazione delle due ha le sue ricadute sull'ICFR.

Verzini don Cesare: resta da considerare in modo più approfondito il tema della partecipazione di ragazzi e genitori all'Eucaristia. Se l'ICFR è finalizzato all'Eucaristia, questo obiettivo non viene raggiunto.

Iacomino don Marco: nel documento votato non c'è nessun riferimento al Sacramento della Riconciliazione.

Boldini don Claudio: un curato dice che se vuol tenere i ragazzi in oratorio dopo l'ICFR, si deve parlare di tutto, ma non del Vangelo.

Andreis mons. Francesco: ci fossero ancora dissidenti dell'ICFR, non sarà il caso di pensare a qualche approccio per aiutarli ad allinearsi?

Scaratti mons. Alfredo: all'inizio del cammino dell'ICFR, 10/12 anni fa, c'è stato un movimento di diffusione e di conoscenza. Sarebbe da riprendere questo cammino con i catechisti per rimotivarli.

Baronio don Giuliano: il cammino dell'ICFR è positivo solo per il fatto che i catechisti ora sono meglio preparati. Vale la pena di continuare su questa linea.

Turla don Ermanno: bisogna riprendere il coinvolgimento dei genitori. Trascuriamo a volte anche i bambini, ma curiamo di più i genitori. Va poi posta attenzione anche ai catechisti specie dei genitori.

Rinaldi don Maurizio: sarà da specificare in cosa consiste l'obbligatorietà della partecipazione dei genitori, stabilendo dei criteri uniformi tra le parrocchie.

Milesi don Giovanni: il dopo ICFR riguardo a giovani e adolescenti è molto debole. Si è fatto molto sforzo per i ragazzi, ma poco per adolescenti e giovani.

Tononi mons. Renato: non va dimenticato che il motivo ispiratore della revisione dell'ICFR era legato alla scelta della catechesi agli adulti. Questo fa dire che l'ICFR ha raggiunto il suo obiettivo in quanto i genitori sono stati coinvolti.

Circa l'esito della votazione odierna, si trovano alcune incongruenze: ad esempio per l'età della Prima Comunione 25 approvano e 21 no; l'unità tra Cresima e Comunione 30 approvano e 16 no. Quindi c'è una incongruenza.

Bianchi don Adriano: il voto finale dice che un 33-34% non approva la nuova ICFR. Se una percentuale così notevole del clero non approva, si dovrà riflettere. Cosa si farà con questi sacerdoti che non approvano?

Gorlani don Ettore: bisogna approfondire alcuni particolari, ad esempio la formazione in questi anni è stata concentrata più sui bambini e meno sugli adulti. Va sottolineata di più la dimensione liturgica, attualmente al quanto trascurata. Si devono inoltre pensare alcuni momenti di incontro tra genitori e ragazzi anche al di là del momento strettamente catechistico, ma anche come semplice aggregazione.

Rinaldi don Maurizio: bisogna riflettere anche sugli accompagnatori dei genitori, perchè spesso si trovano catechisti stanchi e demotivati. Così bisogna riflettere anche sull'esito di questo percorso con i genitori: quanti continuano effettivamente dopo tale percorso? La partecipazione insieme di genitori e figli è da incentivare.

Gerbino don Gianluca: ci si deve interrogare seriamente sul perchè i bambini non partecipano alla messa domenicale: il 70% partecipa al catechismo, alla messa il 10% e in estate si arriva allo 0%.

Zupelli don Guido: la nostra catechesi è ancora di tipo tradizionale e non secondo il modello catecumenale e per questo mancano anche appositi sussidi. Il pomeriggio educativo sarà il nuovo modello da perseguire.

Filippini mons. Gabriele: circa l'incongruenza rilevata da mons. Tononi, forse non è tanto sulla sostanza, ma sui metodi.

Toninelli don Massimo: si è fatto cenno allo scoraggiamento dei catechisti, forse in futuro bisognerà insistere a creare una rete di collaborazione tra parrocchie.

Colosio don Italo: da parte di molti preti viene richiesta all'ufficio catechistico diocesano una sussidiatura più precisa e accurata.

Gorlani don Ettore: i genitori che hanno concluso il cammino di ICFR dei figli potrebbero essere recuperati con gruppi di genitori che si incontrano tra di loro.

Mons. Vescovo: nella votazione di questa mattina si è riscontrato che la maggior parte dei punti è tranquilla. al Concilio di Trento si era stabilito che fossero i genitori a decidere quando dare i sacramenti ai figli, mentre in seguito tale facoltà è andata persa.

Il problema è non perchè i nostri cristiani non vanno a messa, ma far risaltare i motivi per cui ci devono andare. Bisogna allora far sperimentare che partecipare all'Eucaristia rende la vita più bella, che c'è una speranza più grande, che si trova una forza particolare. L'uomo dei nostri giorni non è molto disposto a seguire discorsi che parlano di obbligo, è piuttosto disposto a cogliere il significato e la bellezza della realtà.

Terminato l'intervento di mons. Vescovo, i lavori vengono sospesi per il pranzo e riprendono alla ore 14.30 per trattare il secondo punto dell'ordine del giorno: **“Approfondimento dell'Amoris Laetitia”**. Interviene al riguardo don Giorgio Comini che presenta il testo allegato (ALLEGATO N° 4).

Si passa quindi al terzo punto dell'odg.: **“Varie ed eventuali”**.

Il direttore dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali don Adriano Bianchi presenta alcuni spunti circa la comunicazione diocesana (nuovo sito della Diocesi, news-letter, ecc...).

Il segretario del Consiglio Presbiterale presenta: “Alcune indicazioni per i parroci circa le Onorificenze pontificie ai laici”. (ALLEGATO N° 5)

Il direttore dell'Ufficio per la catechesi don Roberto Sottini, richiama alcuni aspetti relativi alla conclusione del Giubileo della misericordia, con la celebrazione del 13 novembre in Cattedrale.

Esauriti gli argomenti all'odg, non essendovi altro da aggiungere, alle ore 15.45 il Consiglio termina i suoi lavori.